

Mapping Futurism

15 – 16 Febbraio 2010, Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

Al termine della celebrazione del centenario del manifesto fondatore del Futurismo risalente al 20 febbraio 1909, il Kunsthistorisches Institut in Florenz organizza una giornata di studi interdisciplinare con lo scopo di investigare il ruolo del futurismo italiano nell'ambito delle avanguardie internazionali.

Il Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut dispone di una vasta biblioteca che, con i suoi circa 500 documenti originali dell'epoca del Futurismo, possiede un eccezionale patrimonio della letteratura di tale periodo sull'arte italiana moderna e contemporanea. Allo stesso tempo l'Istituto si trova in un luogo di importanza storica per il Futurismo, infatti il futurismo fiorentino si schierò fermamente contro la linea politica sostenuta a Milano dal padre fondatore del movimento, Filippo Tommaso Marinetti. Un luogo ideale quindi per chiarire la questione, su fino a che punto i futuristi si siano effettivamente affermati in contesto internazionale come i predecessori o, come si definirono loro stessi, "i primitivi di una sensibilità completamente rinnovata".

All'inizio del Novecento movimenti artistici come futurismo, cubismo, dadaismo e surrealismo si schierarono in modo radicale contro il concetto tradizionale di arte. Li accomunava il contesto storico culturale di un'epoca caratterizzata da cambiamenti radicali, da scoperte rivoluzionarie nel campo della scienza, della tecnologia, della psicologia e della medicina. Pur condividendo lo stesso ideale, cioè quello di creare una nuova arte adeguata ad una moderna concezione del mondo, i movimenti si svilupparono tuttavia a livello nazionale, ognuno con il retroscena storico intellettuale e la diversa situazione politica del proprio paese.

Già nel 1932 il padre fondatore del Futurismo, Filippo Tommaso Marinetti, aveva fieramente affermato che "la rivoluzione artistica iniziata dal movimento futurista ha generato o influenzato numerosi movimenti d'avanguardia". Scopo della giornata di studi è di sottoporre ad un esame critico, da una prospettiva internazionale, questa pretesa del ruolo di precursore avanzata dal Futurismo. L'attenzione sarà concentrata sull'effetto che le posizioni futuriste esercitarono su altre forme d'arte e su come i futuristi furono influenzati da altri movimenti d'avanguardia o cercarono di distanziarsi da questi.

La conferenza serale di Linda Dalrymple Henderson, "Boccioni, Futurism and the Energies of Modernism", chiude la giornata di studi con uno sguardo sul campo di interessi comuni delle avanguardie artistiche all'inizio del XX secolo: oltre alle nuove scoperte scientifiche saranno affrontati, tra i vari argomenti, la fisica dell'etere tardo vittoriana ed i fenomeni dell'occultismo.

I contributi saranno pubblicati in collaborazione con la rivista fiorentina *Semicerchio. Rivista di poesia comparata*, il cui prossimo numero sarà dedicato all'influenza delle avanguardie italiane in Olanda, Polonia, Francia e Stati Uniti.



Pro Firenze Futurista – Archivio digitale sul Futurismo a Firenze

La giornata di studi si aprirà con la presentazione del sito web *Pro Firenze Futurista*, un progetto della biblioteca del Kunsthistorisches Institut in Florenz in collaborazione con la Biblioteca Marucelliana, che getta così le fondamenta per un *Archivio digitale sul Futurismo a Firenze* e per la prima volta mette a disposizione per la ricerca, online e gratuitamente, il materiale finora di difficile accesso.

Il nucleo della banca dati sarà costituito dai 51 numeri, usciti tra il 1916 ed il 1918 e digitalizzati nella loro edizione completa, della rivista fiorentina *L'Italia Futurista*, che rappresenta l'organo del cosiddetto "Secondo Futurismo Fiorentino". Alla rivista si aggiungerà una selezione di ulteriori documenti, come lettere, libri, fotografie e materiale audiovisivo dei singoli artisti, poeti ed intellettuali che hanno partecipato alla rivista e contribuito allo sviluppo del movimento avanguardistico a Firenze.

Oltre a ciò il sito web offrirà anche dei portali tematici, in cui i documenti saranno raccolti e messi a disposizione in maniera sistematica secondo temi prestabiliti, come ad esempio quello su Mina Loy, poetessa e artista inglese che frequentò l'ambiente della rivista *Lacerba* (1913-1915) e dopo il suo soggiorno a Firenze fu acclamata negli Stati Uniti come ambasciatrice del movimento futurista, ma che continua ad essere sconosciuta in Italia.

Con il progetto di cooperazione *Pro Firenze Futurista* la Biblioteca del Kunsthistorisches Institut rafforza anche la collaborazione tra gli istituti di ricerca fiorentini: la Biblioteca Marucelliana, la Fondazione Primo Conti ed il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieussieux sono già partner del progetto. Inoltre la Fondazione Longhi ed il pianista e compositore Daniele Lombardi hanno confermato il loro sostegno. Sono benvenuti ulteriori collaboratori che desiderino contribuire alla creazione dell'archivio digitale.

Mapping Futurism

Organizzazione: Lisa Hanstein e Jan Simane
Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut
Konferenzsaal, Via Giuseppe Giusti 38, 50121 Firenze

15 Febbraio 2010, ore 18.00

Presentazione del sito web ***Pro Firenze Futurista*** – Archivio digitale del Futurismo a Firenze
Letture e concerto: Bari Hochwald legge Mina Loy, Daniele Lombardi al pianoforte

16 Febbraio 2010, ore 9.30

Giornata di studi **Il Futurismo italiano nell'ambito delle avanguardie internazionali del XX secolo**

Ore 18.30: **conferenza serale - Linda Dalrymple Henderson: *Boccioni, Futurism and the Energies of Modernism***

Per ulteriori informazioni:

Astrid Müller
Pubbliche Relazioni
Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut
Via Giuseppe Giusti 44, 50121 Firenze
Tel.: +39 055 24911-1, Fax: +39 055 244394
khi-presse@khi.fi.it, www.khi.fi.it/

COMUNICATO STAMPA, 11 Febbraio 2010

Mapping Futurism

Il Futurismo italiano nell'ambito delle avanguardie internazionali del XX secolo

15 -16 Febbraio 2010

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

